

Nuovi particolari del combattimento. Italiani feriti come muri!

RYVIVA IL NOSTRO ESERCITO! Roma 6 - Mercatelli telegrafa alla Tribuna: « Menelik ha fatto un atage, nel quale dice: - Al vivere penso io, voi piangete i morti e curate i feriti. Fino a giovedì scorso pare fossero prigionieri degli ascari circa quattrocento bianchi, fra i quali Galliano e il capitano Castellazzi. Essi sono trattati bene; invece sono maltrattati i neri. Menelik si trova ad Axum. Baldissera è partito torosa per l'Asmara. Il suo arrivo ha rialzato ovunque i cuori. In tal senso si esprimono tutti gli ufficiali, che giungono dall'altipiano. Fra essi sono feriti più o meno leggermente il tenente-colonnello Violante, gli ufficiali Ademollo, West, Menarini, Bellaviti, Giala, Pardini, Supino, Bagnoni, Patrignano, Chiarini e Giardina. I reduci danno particolari del combattimento. Due ore di inerte aspettativa del comando, impedirono la formazione della nuova linea di combattimento, sicché le truppe rimasero divise in tre gruppi: avanti Albertone, a destra Da Bormida, in mezzo come angelo Armondi ed Elena, la cui brigata era impiegata a spizzio. Albertone ebbe subito la visione chiara della situazione; invocò provvedimenti giusti, ma il comando lo secondò tardi e fuori di tempo. Da Bormida combatté con vigore fino a tarda notte. I reduci della colonna dicono che si portò come un giovinotto. Gli ascari sono concordi nel ripetere che le sue truppe combatterono valorosamente. La frase degli ascari è questa: Italiani feriti come muri! Il gruppo centrale, dove era Baratieri, era quello più demoralizzato, perché ristretto in posizione ove non poteva spiegare. Una parte pote operare lo spiegamento; ad esempio il battaglione del reggimento Nava si comportò benissimo. I soldati erano freddi e so ridenti. Ho fatto molte indagini - dice Mercatelli - sopra la condotta del nostro soldato, perché le prime notizie erano poco favorevoli. Risulta da accordi di dichiarazioni degli ufficiali e degli ascari, che il nostro soldato deve essere stato ben condotto proprio perfettamente all'aspettativa di tradir il nome italiano. Potete dirlo altamente, ed aggiungere che i soldati tornati non sono demoralizzati. Purtroppo sono pochi ».

La sorte di Adigrat. Roma 6 - Non è accertato se la fortezza di Adigrat sia circondata dalle bande ribelli di ras Sebati e ras Agos, unitamente alle popolazioni insorte del Tigrè, oppure da una parte dell'esercito sciocano. È difficile avere notizie precise, essendo interrotte le comunicazioni telegrafiche. Si sta organizzando un servizio d'informatori, per accertarsi della sorte di quel presidio isolato; però si teme un altro disastro, essendo impossibile di prestar agli assediati qualunque soccorso.

Baratieri tranquillo. Roma 6 - Il generale Baratieri avrebbe telegrafato alla famiglia che si sente sicuro nella propria coesistenza di aver fatto il suo dovere di cittadino e di soldato. Tutti i rapporti che arrivano dall'Africa, dicono che le truppe bianche hanno fatto il loro dovere.

Il processo contro Baratieri. Roma 6 - L'Opinione stasera dice: « Si afferma che Gloria, avvocato fiscale, ha considerato fondatissimi i dubbi sulla condotta di Baratieri proposti dal ministero. Gloria avrebbe aggiunto che le osservazioni condurrebbero ad altre accuse: il ministero desine di rimettere la soluzione al nuovo gabinetto. » L'Opinione soggiunge: « Non si conferma che sia ferito il generale Elena, la cui condotta sarà esaminata. »

Le nostre perdite. Roma 6 - L'Italia Militare di stasera scrive: « Notizie private da Massaua dicono che le nostre perdite complessivamente ascendono a 4500 uomini, di cui 3000 della colonna Albertone. Si sarebbero raccolti in Adigrat 2000 uomini e 100 ufficiali con il colonnello Galliano. Il forte di Adigrat sarebbe circondato. Al Ministero della guerra si

ignora la sorte del generale Armondi e degli altri generali. Solo si conosce che il generale Albertone fu visto cadere ferito ».

Franzoi e l'ingegnere Ig. Roma 6 - Il noto viaggiatore Franzoi è stato ricevuto nuovamente dal Re. In questi giorni vide anche il marchese Di Rudini. Il Franzoi è in relazione con l'ingegnere Ig, rappresentante di Menelik. Si dice che i due andrebbero al campo sciocano.

Adesso che si parla di un probabile gabinetto Rudini, si ricorda che, durante il precedente ministero presieduto dal marchese, l'ingegnere Ig venne segretamente a Roma e vi rimase dieci giorni nascosto nella casa di un principe romano, dove ebbe tre lunghe interviste con Di Rudini.

Un importante dispaccio di Baldissera. Roma 6 - Stamane vi fu Consiglio di ministri in casa di Crispi. Mocceni comunicò un telegramma del generale Baldissera, in cui si dice che la posizione nostra è gravissima, ma non disperata. Baldissera dispone di 18.000 uomini, esclusi quelli che sono di presidio ai vari forti; quando giungerà il generale Hausch, ne avrà 30.000. Baldissera denuncia la mancanza di ogni materiale e domanda di 100 batterie, di cui pure uomini d'artiglieria e genio e fuochi.

Adigrat è circondato non dagli sciocani, che sono rimasti ad Abba Carim, ma dalle popolazioni insorte. Adigrat, oltre alla guarnigione costituita da un battaglione e da una batteria da montagna, contiene anche duemila fra ascari e bianchi sbandati dopo la battaglia di Adva. Baldissera ha speranza che, se farà giungere a tempo l'ordina di ritirata dato al colonnello Prestinari, il presidio potrà uscire. Gli sbandati tornati ad Adi Oajé affermano che Galliano non è morto, ma è prigioniero del Nagus insieme a duemila bianchi e mille ascari. I bianchi sono ben trattati, gli ascari no. Il Consiglio dei ministri ha autorizzato ad evacuare Adigrat e ha decretato l'invio immediato di due batterie da montagna per completare la difesa dell'Asmara.

Notizie varie. Roma 6 - Sebena Cassala si trovi a 289 chilometri di distanza da Cheren, le comunicazioni non sono ancora interrotte.

Roma 6 - Si crede che i principi abissini che si trovavano al campo di Baratieri, siano riusciti a fuggire ed a ricongiungersi agli sciocani.

Zurigo 6 - L'ingegnere Ig, rappresentante di Menelik, è stato dal Nagus incaricato di annunciare immediatamente l'adesione dell'Abissinia alla convocazione di Ginevra.

Roma 6 - Il papa ha ordinato che si abbandonino definitivamente l'idea del Tedeum, che si doveva celebrare domenica.

La simpatia dell'Inghilterra. Soccorsi finanziari e militari. Londra 6 - Il Daily News dice che l'Italia deve far calcolo sulla partecipazione e sulla benevolenza dell'Inghilterra. Dipende da varie premesse il tradurre in pratica quest'amicizia che oggi si vanta. Non è improbabile, qualora si decida di continuare la campagna in Africa, che il Governo d'Italia si rivolga a lord Salisbury, chiedendo il soccorso inglese sia diretto sia indiretto, come ha già fatto. Siccome le difficoltà che ora gravitano sopra l'Italia sono più di natura finanziaria che di natura militare, si tratterà probabilmente di un nuovo prestito, al quale non dovrebbero negare il loro concorso l'Inghilterra e le due altre potenze della triplice alleanza.

A proposito di un certo grido... La Riforma dedicava l'altro ieri alcune note alla ricorrenza del 18° anniversario dell'avvenimento di Leone XIII alla sede di S. Pietro, e concludeva colle seguenti parole: « Auguriti a lui, il quale, che sia dica o faccia, spinto o sponte, si ricorda di essere italiano quando ne è il momento. E ieri, all'annuncio del nostro disastro, fu sospeso il Te Deum a S. Pietro. » « Oh! ce ne sono, sapete, degli italiani meno italiani di lui! »

Certamente! - aggiungiamo noi - Per esempio quelli che gridano « Viva Menelik! » nelle dimostrazioni contro l'Africa!

Nel catarsi gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

CUORI PIAGATI

« Ai cuori piagati, l'ombra e il silenzio », diceva Onorato Balzac. L'ombra, diremo noi, perché anche la luce meridiana sarebbe per un cuore ulcerato più lucida della notte; il silenzio, perché anche il suono delle arpe angeliche sarebbe per lui stridore insopportabile. Guercyza ebbe un giorno talento di fare l'anatomia d'un cuore umano. Tra fibra e fibra, vi scopriva un filo, che per quanto col ferro tagliente si adoperasse a trovarne il principio ed il fine, vista l'incertezza delle sue ricerche, dovette smetterlo. Sarebbe stato egualmente per lui lavoro spreco, se avesse preteso di intomizzare un cuore dall'ambascia trafitto. Nessuna traccia di lacerazione, né sintomo alcuno di morbo insidioso, sulla cartacea di quel viscoso incomprensibile, avrebbe scoperto.

Nella grande epopea delle Cronache, troviamo l'episodio di Sofronia ed Olluto, dannati a morire sul medesimo rogo. Un po' misfatto il ridusse a tanto estremo; ma se il cuore di Sofronia si manteneva fino a quel momento illeso, il cuore d'Olluto era sanguinante. Amò la sua bella complice.

O non violo o mal noto o mal gradito, e come colui che Brava assai, poco spera e nulla chiede; ed ebbe la sola felicità di poter dividere il supplizio con lei.

Dante Alighieri ebbe il cuore piagato. Il possesso di Gemma fu per lui facile conquista; ma Beatrice, che suscitò i suoi primi palpiti d'amore, Beatrice adorata come si adora una creatura celeste, fu per esso un bene inaccessibile, ma tale, che i futuri legami non valsero a far dimenticare.

Francesco Patrarca, stemperò in una profusione di liriche vote il suo grande amore per Laura vivente e per Laura defunta; né valse a sanargli la cadaverosa piaga del cuore, fama di sommo letterato, di filosofo insigne; non valsero onori ricevuti da principi, glorie conseguite dal secolo ammiratore.

Lodovico Ariosto, abbenchè favorito da brillante immaginazione, non poté neppure egli preservare il suo cuore dalle amorose ferite. Nella solitudine di Carpi, il suo pensiero volava costante dov'ebbe i natali, ov'era l'oggetto dei suoi sospiri.

Come l'Orquato Tasso avesse il cuore ulcerato, senza speranza, per Eleonora d'Este, è noto a chiunque. Ermilia, Clorinda ed Arnida, personificate nella donna riserbata a nozze principesco, ingemmarono di smaglianti episodi amorosi quel suo poema, che doveva essere unicamente ispirato all'augusta missione delle « armi pietose ». La malattia del suo cuore fu eredita scempiglio cerebrale; gemette a Sant'Anna nome dellirante, morì a Sant'Onofrio come mendico.

Giuseppe Parini ci offerse l'immagine d'un povero amatore che fu vittima della indifferenza. Sarebbe egli vissuto sotto il flagello dell'odio, dello sdegno, del rigore, del capriccio, dello scherno e dei costanti rifiuti della sua tiranna.

Ma non poté soffrire La tranquilla apparenza, Ma lo fece morire La fredda indifferenza.

Giacomo Leopardi, oh'ebbe natura matrigola nelle esteriori parvenze, come l'ebbe genitrice amorosa nella somma eccellenza dell'intelletto, amando la donna unicamente appassionata del bello fisico, ebbe il cuore vulnerato a segno, che a sanarlo non valsero le palme ottenute come inimitabile alunno delle Grazie e delle Muse.

È fama che nella genesi della Unanità, gli angeli, furtivamente discesi dal Paradiso, visto che le figlie degli uomini erano belle, s'intrattassero in colloqui amorosi con esse, e fra altro dicessero loro: Oh ch'io possa una sola unica volta Silvar d'un bacio la verginea bocca, O, se troppo lo demando, al suo profumo Appressar la mia labbra!... A che ti scosti? Uno sguardo mi dona, una parola, Od lo per sempre fuggirò.

Qualora siffatti misteriosi convegno siano realmente avvenuti, chi sa dire che taluno di quegli spiriti celesti non abbia a malincuore affrettato il suo ritorno alla stella, e strettovi dalla ritrosia di qualche bella figlia di Eva, come apparirebbe dai citati versi?

Se Tommaso Moore, autore del poema « Gli amori degli angeli », immaginò appunto che questi spiriti immortali, alle ripulse d'una bellezza terrena, reddissero talvolta alle sfere col cuore ulcerato, qual meraviglia se uguale infortunio intervenga anche ai miseri figli d'Adamo, ammassi che sieno alla visione d'un angelo?

Oggi poi, tutti gli italiani hanno il cuore piagato, per le immensi sventure cui andò soggetta la Patria!

Udine, 6 marzo.

Fedo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Mazon (1816). Egidjo, medico di Orléans, ordinò in testamento «... in suo anniversario propinquitur boni Rabballi (ribola) Domini in Capitulo... »

Un pensiero al giorno. L'istancamento, l'affezione e la riconoscenza verso chi da loro da mangiare, sono virtù delle bestie e specialitate dei cani. L'uomo invece conserva la sua indipendenza, dimentica il bene, e mostra sempre la dignità dell'ingratitudine.

Cognizioni utili. Modo di levare il gusto di legno al vino. Nel caso che il gusto non sia pronunciatissimo, si può provare ad aggiungere 120 grammi di olio d'oliva per ogni ettolitro di vino e sbattere il tutto per un quarto d'ora circa. L'olio scioglie le sostanze che comunemente al vino il gusto di legno, e viene alla superficie, da cui si può levar facilmente. Si travasa il vino in bottiglie nuove, e tutto sarà rimediato. Se non bastasse un solo trattamento, se ne provi un secondo.

La staga. Monoverbo doppio. C.P.P. Spiegazione del monoverbo greco. BRINE (br in e).

Por finire. In teatro ad uno spettatore cade il canocchiale sul piede di un vicino. Signorini il vostro canocchiale mi ha fatto veder le stelle. Lo orator ha delle lenti bucalissime. Penna e Forbici.

S. Pietro al Nat., 6 marzo. Ricorso respinto. La Suprema Corte di Cassazione Romana ha dichiarato irricevibile il ricorso che aveva presentato il signor Beala Luigi contro la sentenza della Corte di Appello di Venezia che lo dichiarava inelleggibile a consigliere comunale di S. Pietro al Natissone. Il sacerdote Muligh quindi è legittimo consigliere di quel Comune. In Vermaso ed in Comune sono tutti contenti.

La bestia umana. A Marano Laguna certo Del Pio Luigi, fatta di giorno entrare nella propria camera la bambina Pavan Natalia d'anni 6, compiva sulla poverina degli atti di libidine. Compiuto l'atto nefando si dava alla latitanza.

BENITO ASTOLFO. Abil su gli astuti Non surge fiore ove non sia d'umano Lodi onorato e d'amoroso piante!

Dopo soli tre mesi di malattia, alle ore 8 di ieri mattina placidamente si spegneva in Artegna una giovane intelligente, lasciandola nella più squallida indistinguibile desolazione un'intera famiglia; e strappando lagrime dolorose a tutti quanti conobbero questo caro giovane, che a soli 24 anni ha abbandonato la terra.

Egli aveva ultimati tutti i suoi studi, e stava quest'anno per laurearsi nella chimica farmaceutica; e mentre si apprestava a riempire di gaudii e del più giusto sentimento d'orgoglio l'amata famiglia, fu proprio allora che la falce crudele e insorabile della morte ha voluto recidere lo stame della sua vita, fu proprio allora che ha voluto trovare questo già poc' anzi così fiorente rampollo, unica speranza e consolazione d'una famiglia che adorava!

Buono, affettuoso con tutti, sincero, franco e appassionato di tutto ciò che aveva al mondo di veramente nobile e gentile, il caro giovane ha lasciato qui ad Artegna un generale rimpianto, e un desiderio di sé che anni ed anni non basteranno a cancellare dai nostri cuori.

Oh! se il povero Benito, sulla tua tomba molti e molti fiori sorgessero, perché saranno infratti del più puro amoroso pianto; e perché anche tu bene sapresti meritare le lodi di tutti gli animi onesti e sensibili.

Al padre infellicissimo, a quell'agregio signor Giuseppe, noi non possiamo rivolgere parole di conforto in tanto strazio; perché davvero non sappiamo né dove, né come trovarlo. A lui dunque, e all'adorata famiglia, non possiamo dire altro, se non che il loro dolore fu condiviso, e profondamente sentito, da quanti hanno un cuore umano e pietoso. E soggiungeremo che preghiamo Dio onnipotente affinché, Egli solo che il può, vi dia la forza e il coraggio di sopportare l'immensa irreparabile sciagura che vi ha colpiti.

Artegna, 6 marzo 1896.

R. M. - G. M.

L'arresto di un omicida.

Giovani sera, in seguito a telegramma del Prefetto di Udine, veniva arrestato a Trieste certo Astese Pietro d'anni 27, contadino da Villotta (Chions), ricercato d'arresto per delitto d'omicidio, per avere nel 19 p. p. febbraio a Villotta, in rissa per questioni di giuoco con Morasut Giovanni; infatto a quale una ferita di coltello a causa della quale mezz'ora dopo moriva.

L'Astese, compiuto il delitto, era fuggito a Trieste, ed aveva colà trovata occupazione in qualità di spazzino.

Abigeato. Cussigh Giovanni da Ciseria, veniva di notte derubato di una vacca del valore di lire 180, ad opera del proprio fratello Luigi e di certo Treppo Pietro. Gli autori del furto furono arrestati e la refurtiva sequestrata.

Banda di Foletto Umberto. Programma musicale da eseguirsi domenica 8 marzo in piazza del paese dalle 15 e mezza alle 17. 1. Marcia « La famiglia » Piffero 2. Mazurka « Gisella » Chèchi 3. Pot pourry nel ballo « Excelsior » Mareuco 4. Polka « Ricordi patriottici » Verza 5. Preghiera finale « Gli ultimi giorni di Sull » Ferrari 6. Sinfonia « Nabucco » Verdi 7. Galopp N. N.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'odierno articolo che pubblichiamo in prima pagina, del dotto e competenteissimo scrittore di cose militari che firma sine fuco.

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero la relazione della conferenza di ieri sera, dell'avv. Girardini, su Paolo Diacono. Oggi possiamo solo dire che l'agregio conferenziere piacque assai e fu applauditissimo dal numeroso e scelto uditorio.

Per un'opera santa. Si avvicina il giorno in cui sarà estratta dal Teatro Minerva la lotteria di beneficenza; e noi facciamo gli auguri migliori che essa riesca splendidamente, in modo che il benemerito Comitato protettore dell'infanzia possa incassare qualche migliaia di lire. Ciò perché lo scopo suo è altamente umanitario, e più che altrove, in Italia, dove la mortalità dei bambini è di quasi il doppio di quella di altri paesi. Infatti mentre in Francia, nel Belgio, in Inghilterra, sopra un milione di bambini, ne muoiono 280 mila, prima di raggiungere il decimo anno, in Italia la morte ne colpisce 420 mila! È una cifra che spaventa e da sola serve a spiegare come il primo pensiero della società debba essere di soccorrere questi poveri esseri, che, incapaci a difendersi da soli, incapaci di resistere alle miserie e ai dolori della vita, reclamano assidua protezione e difesa da chi può e deve tutelarne le deboli e minacciate esistenze.

Chi non lamenta l'abbandono in cui tanti bambini sono lasciati, senza custodia, senza educazione, che l'accattonaggio coi suoi spinti e costratti obli l'incuria dei genitori, e via, via? È venuto il momento di trasformare gli sterili lamenti in efficaci aiuti; di dare cioè al Comitato i mezzi per provvedere a tutti questi urgenti bisogni.

L'erogazione dei sussidi è riservata al Comitato, composto di parecchie signore, e ciò è sfidamento che le cose si facciano bene, poiché nessuno meglio della donna sente la pietà per i dolori e le miserie altrui, nessuno più di lei, per la disposizione gentile dell'animo, può arrecarvi sollievo, che sarà sempre ispirato e circondato da quella delicatezza, da quella soave amabilità, che lo rendono le mille volte più caro.

L'opera del Comitato in questi due primi anni di vita fu notevole. Oltre ad avere mandato dei poveri bambini ammalati ai bagni di mare ed altri a respirare le pure aere montanine di Pratris, provvide a moltissimi sussidi a domicilio per bambini ammalati o per altri mancanti anche del pane quotidiano, non solo, ma collocò a spese proprie bambine e bambini in collegi dove potranno avere una istruzione ed educazione, e così più tardi rendersi utili a sé stessi ed alle loro famiglie.

Senza dubbio le signore del Comitato addimostrarono nella distribuzione di questi sussidi un'attività ed uno zelo degni del massimo encomio.

A tanto buon volere deve rispondere con slancio la città, per dimostrare che l'opera di queste donne pietose e gentili è giustamente apprezzata.

A come quindi di tanti poveri bam-

bioli languenti o pericolanti, ci rivin- gliamo a tutti i cittadini esortandoli ad inviare al più presto qualche dono per la lotteria... come già tanti hanno fatto... e ad intervenire posita al Teatro Minerva la sera del 12 corr.

Esami di segretario comunale. Lunedì prossimo avranno luogo presso la Prefettura gli esami per conseguire la patente di segretario comunale.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalla 1 e mezza alle 3 e mezza.

Camera di commercio.

Tassa sui fiammiferi. La Gazzetta Ufficiale di giovedì 5 corrente pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge che stabilì la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi.

Oltre alle norme riguardanti la fabbricazione, il regolamento contiene varie disposizioni sull'importazione ed esportazione dei fiammiferi, sull'importazione, vendita e circolazione del fosforo, e le contravvenzioni.

I forni rurali friulani nel Bellunese.

Facendo seguito alla nostra corrispondenza pubblicata giovedì scorso sull'inaugurazione del forno rurale di Quero, riproduciamo con molto piacere il seguente telegramma: « Manzini Udine.

« Ducento convitati piudenti carità e baciono Lei cav. Fratini cav. Baracchia: apostoli foral beneficenza. »

« Sindaco Quero ».

Questa dalla introduzione dei forni rurali anche nel Bellunese, è una nuova importante vittoria nella lotta contro la pellagra, che in Friuli si combatte con utilissimi risultati da oltre venti anni; e il valoroso Manzini, è il benemerito melice provinciale c.v. Fratini, e quel degnoissimo sacerdote che il parroco di Pasian di Prato, cav. Baracchia, possono a buon diritto andarne orgogliosi come di una vittoria propria. Se nel banchetto di Quero c'erano duecento convitati a pianderli, dietro di questi ci sono du-roila cuori che li benedicono.

La guerra. Un egregio e simpatico sacerdote della nostra provincia, Don Giovanni Tricco, professore nel Seminario di Udine, giovane coltissimo, profondamente artista, che coltiva con amore e con squisito intelletto la poesia, la musica, la pittura, ha tradotto dal russo i seguenti versi che furono ieri pubblicati dal Cittadino Italiano, e che noi riproduciamo anche perchè sono purtroppo d'occasione. I nostri lettori sapranno certamente gustarne la soave tristezza.

Quando penso alla guerra sanguinosa, Ad ogni nuova vittima che muore, No, d'un amico o d'un'orbatà sposa; Il fugace dolor non m'ange il core, Né rimpingo la sorte

Delle innocenti vittime di morte. Ben tosto, oh si ritorneranno in calma I fidati amici lor, le spose amate; Oh, mi struggo in qualche canto un'alma, Cui delle grame vittime scannate Sempre, fino alla tomba,

Il triste sovrano sul cor ripiomba! A questi giorni ipocriti e fallaci Solo una volta lacrime varcai Mirai commosso, e quelle stille amare, Quel consacrati pianti, Sgurgavano dal cor di madri amanti.

Oh, le povere madri! Il ciglio molle Avranno, ognor pei nati, che col sangue Degli ardui campi imporporar le zolle; E piangeranno, come piange e langue, Sempre chino e dolente,

Presso allo stagno il salice piangeante! Un tenente salvo. Nell'elenco degli ufficiali salvati nella battaglia di Adua, troviamo registrato il nome del tenente Cubicetti del 26° fanteria qui di stanza.

Per i caduti in Africa. Il Cittadino Italiano annuncia: « Lunedì 9 corr. alle ore 11 nella nostra Metropolitana avrà luogo una funzione funebre per i nostri fratelli caduti nell'ospite terra africana ».

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa. Somma precedente lire 5532.77. Municipio di Platschie lire 15, idem di Bragnera 150, idem di Spilimbergo 25, frazione di Tajejo (Chions) 11.37, Beltrame fratelli 10.

Totale lire 5744.14. Volendo che questa dimostrazione sia veramente spontanea, non si faranno Commissioni speciali per raccogliere le sottoscrizioni, per cui quelli che vorranno aderire sono pregati di mandare le loro offerte ed alle Redazioni dei giornali cittadini od alla libreria Gambierasi, che in incaricata di tenere la cassa.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Decesso. Ieri mancava a vivi il signor Antonio Bardusco, zio dei proprietari della Ditta Marco Bardusco. Era un buon galantuomo, che visse lavorando assiduamente e tutto dedito alle cure ed agli affetti della famiglia.

A tutti i parenti dell'estinto, le nostre condoglianze.

Società anonima dei tramvia a cavalli di Udine. A datare dal giorno 9 corrente mese la spett. Banca di Udine è incaricata del pagamento dei Coupon, esercizio 1895, di questa Società, in ragione di lire 2,50 per azione.

p. il Consiglio d'Amministrazione avv. G. B. Rossi e c.

Per la grande lotteria che avrà luogo il 12 marzo corr., a totale beneficio del Comitato protettore dell'infanzia:

Collorato oo. Giovanni, sei cucchiaini stile toscano in acciaio, cotta in vetro colorato; N. N. macchina per sigarette, portatigari ambra, portafiammiferi ricamati, tagliacoste flogorina, ocarina metallo, bicchiere tascabile, borsetta in pelliccia, notes ricamato, catolite in velluto ricamato, segretoria per sigarette, cassetto in velluto, due bottoni da passeggio, bottonino turchese, medagliere da scrivere, cassetto di vetro filato, quadro ad olio con ostriche; Battacchini Domenico, oncia detta del diavolo, terraglio, due pipe con manico, poggia spagnolette, fotografia istantanea (gruppo), scatola per tabacco, due scatole giocattoli, sigaretta; D'Agostini dott. C., un scapino, sei scatole alio all'olio, sei scatole consera alimentare; Paroli Ogn-Ogn, coppa in cristallo per ghiaccio; Sorella Maria e Fides, due portafogli in stoffa; Oragnoli Martina nob. famiglia, tavolo servizio per fumatori, terracotta giapponese, vaso maiolica; Ferrucci famiglia, servizio per birra; Balzani Vittoria, pappetera in pelle, cassetto in vetro; Bonari Adelardo, orologio d'argento; Loschi cav. Ugo, alzata in bronzo e cristallo; Colombatti Beati Chiara, vasetto in bronzo e cristallo, cassetto in vetro, due vasetti per fiori, fotografia istantanea (sottorot); Tullini famiglia, quattro grandi orologi con corice; N. N. sei scatole da lavoro; Moroldi de Rossi famiglia, grande specchio con cornice di bronzo, magneto-bombola in porcellana, vasetta o fiammiferi porcellana; Beati Caterina, portafiori ferro battuto, sottolampada ricamata; Berginzi-Baldin Pia, portafiori ricamato; Di Collorato Livia e Aurelia, grande scatola dipinta a mano per gemmi, album per poesie, vaso per fiori in terraglia, due vasetti per fiori in terraglia; Zucco de Cocagna co. Leopoldina, necessario per lavoro di tartaruga e madreperla; Di Zucchi co. Andriana, mille di table ricamato; De Zucchi co. Marianna, id. id.; Somenza de Marco dottor Carlo, dieci bottiglie d'acquavite; Penato-Zucchi Caterina, servizio per liquori, piccolo cavalletto con dipinto; Balgrado Colombatti Elia, cofanetto, calamita alabastro, portafiammiferi, sei tovagliolini da dessert; Nigis Pina, due vasi vetro argentati; Passero Luisa, portatirriti, ago da testa in argento, spilli, quattro braccialetti in argento; Passero Enrico, squarrelle con corice.

La lotteria avrà luogo irrevocabilmente il giorno 12 marzo corr. al Teatro Minerva. Si prega quindi di affrettare l'invio dei doni, i quali si ricevono anche all'ufficio della Congregazione di carità dalle ore 9 alle 12 e dalle 1 alle 4 pom.

Istituto filodrammatico udinese. Quest'istituto sarà alle ore 8 e mezza avrà luogo al Teatro Minerva il secondo trattamento del corrente anno.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto.

In esecuzione della deliberazione 14 dicembre 1895 al n. 3921 del Consiglio Comunale di Udine, alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 8 aprile 1896, in questo Ufficio Municipale, presiedendo il Sindaco, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle forniture e delle opere di manutenzione delle strade, vie e piazze pubbliche e dei manufatti, alle stesse appartenenti in questo Comune, per un quinquennio decorribile dal giorno successivo a quello della consegna, ma colla scadenza al 31 dicembre dell'ultimo anno, e ciò in base al progetto relativo stato approvato colla citata deliberazione.

L'appalto è diviso in tre lotti distinti, come apparisce qui sotto, che saranno aggiudicati separatamente, seduta stante, secondo l'ordine progressivo ivi determinato; ogni aspirante però non potrà essere aggiudicatario che di un lotto solo.

La asta sarà tenuta a scheda segreta ai termini dell'art. 87 lettera a del Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla contabilità generale dello Stato. Ogni scheda non potrà riferirsi che ad un lotto solo, dovrà essere estesa su carta bollata a lire 120 con i depositi indicati qui sotto e coll'attestato di identità di cui all'art. 77 del citato Regolamento.

Sono escluse offerte per persona da dichiarare a così le condizionate e parziali.

La gara cade sui prezzi unitari esposti nel Capitolato, e il ribasso offerto dovrà essere unico ed eguale su tutti i prezzi medesimi in ragione percentuale, senza frazioni.

Le condizioni dell'appalto e il progetto sono ispezionabili presso questo Ufficio Municipale sezione IV.

Le spese tutte per l'asta e contratto sono a carico degli aggiudicatari.

Per norma degli aspiranti, ma senza

impegno per il Comune, si avverte che le forniture ed opere annue saranno per ammontare circa lire 7000 per il primo lotto, circa lire 6000 per il secondo lotto e circa lire 4000 per il terzo lotto.

Primo lotto: Strade e piazze in città. Deposito a garanzia della offerta anche la rendita dello Stato lire 900, ed a garanzia delle spese lire 600 in valuta.

Secondo lotto: Strade e piazze esterne a ponente della città. Idem idem lire 740, idem idem lire 500.

Terzo lotto: Strade e piazze esterne ad oriente della città. Idem idem lire 450, idem idem lire 400.

Del Municipio di Udine, addì 5 marzo 1896. IL SINDACO A. di Tranto.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 71, del 4 marzo 1896, contiene:

— Nel giorno 9 marzo, presso il Municipio di Barcia, sarà tenuto un esperimento d'asta per la novennale affittanza delle maglie Monti Osani.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà dopocui dallo ore 15 alle 16,30, in piazza V. E.:

- 1. Marcia « Eoridice » Lotti
2. Mazurka « Le camelle » Trenta
3. Sinfonia « Marta » Flotow
4. Waltzer « Primavera » Labitzki
5. Preludio a canzone « Faust » Gounod
6. Polka « Zichrer » Strauss

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole, è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bisturi offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisturi, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. (19) Nelle ore pomeridiane di ieri, cristianamente moriva, dopo breve malattia, Antonio Bardusco d'anni 70.

I figli, i fratelli ed i congiunti tutti, affratti dal dolore, ne danno agli amici e conoscenti il triste annunzio.

Udine, 7 marzo 1896.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 7 corrente, nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, alle ore 6 pom., partendo dalla casa di via Villalta, n. 30.

Questa mattina cristianamente moriva Giuseppe Dogni pensionato dell'amministrazione provinciale, nell'età d'anni 86.

La moglie, addolorata, annuncia che i funerali avranno luogo domani domenica, alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via Castellana n. 10, alla Parrocchia del SS. Redentore.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Station, Date, Time, Temperature, and other meteorological data.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sogliano, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregha, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dissepse, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacia

Lo svolgimento della crisi

Roma 6 -- Nei circoli bene informati si assicura positivamente che le trattative per la formazione di un Gabinetto Rudini sono state sospese, assennovi diversità di opinioni fra il Re e Di Rudini circa la politica africana.

Roma 6 -- Nel nuovo Gabinetto vi sarebbe una larga rappresentanza del Senato. Oltre Ricotti alla guerra e Visconti-Venosta agli esteri, si parla di Cremona all'istruzione, di Brioschi ai lavori pubblici e di Perazzi alle finanze.

Roma 6 -- Si annunzia prossimo l'arrivo a Roma dell'on. Zanardelli.

Roma 6 -- La Tribuna mette in oncopatura l'Estrema Sinistra che subito si è riunita, quando si era sparsa la voce di un Ministero Rudini. La Tribuna fa osservare che, mentre ieri quasi tutta l'Estrema dell'Estrema un ordine del giorno per richiamo dall'Africa, in quello odierno non vi si parla. Notasi che tutta l'Estrema ieri sottoscrisse un ordine del giorno per richiamo, meno Cavallotti e Barzilai.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cuba e l'intervento americano. Washington 6 -- Le Commissioni della Camera dei rappresentanti e del Senato hanno deciso in seduta comune di presentare alle due Camere, senza alcun cambiamento, la risoluzione votata dalla Camera dei rappresentanti circa la questione cubana. A questo scopo le due Camere verranno convocate in seduta comune.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Description, Price, and other market data.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI LOSER JÁNOS

Budapest Ungheria

Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che vale ad assicurarla il primo posto fra le congeneri.

Idem per questo il Prof. Pietro Grocco, di Pisa « non esita di preferirla a tutte le altre congeneri ».

Ed il Prof. Guido Baccelli, di Roma si esprime: « Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi ».

Il cav. dott. Ubaldo Gambini, di Roma l'ebbe a dichiarare « un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti ».

Il cav. dott. Fabio Cellotti, di Udine la dichiara « di certissimo effetto ».

Usate la massima attenzione e sull'etichetta dell'acqua che sopra, e il mio fac-simile

Deposito generale per Udine e Provincia presso i signori Udine - PICO & ZAVAGNA - Udine.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato come, Trifoglio, erba Spagna, Loietta, Avena altissima, ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine via dei Teatri N. 17 (Cassa de Nardo)

R. Osservatorio Baeologico di Fagagna

Seme bachi di primo incrocio bianco-giallo Riproduzione di allevamenti speciali in cellina Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione filologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima Condizioni vantaggiose.

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Burelli, geometra-agronomo.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

EXELSIOR CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un candele e 1/2 di candele all'ora. Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 15

500 ore di luce corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8.60

DURATA GARANTITA

Specialità franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Prefetto di stabilimento

Fodeschini & Boschetti di VERONA.

CENA FATALE!

Partecipare al toglie spese Dopo una buona cena Di coperta la pene D'un bel dolor di gh'è?

La boche d'or ha le patine, Il stomi si sint braco; Il è ars il gl'è, Il è son frasca i odo.

Il è 'e 'e 'e cantore grotico Ch'el fae rot in bile Il al toglie dignite

Col gh'è un bon gargant... Gh'è invasa avela Un got di Anzuro Gioie (?) E dele chente storie E anirà un lamp!

(*) del farmacista L. Sandri di Fagagna.

Advertisement for Loser János water, featuring a portrait of a man and text in Italian and Hungarian.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna coronella della bellezza.



La barba ed i capelli agguizzano il volto al spetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso della famiglia a L. 8.50

A Udine da Enrico Maso, chinagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisci droghiere, Angelo Fabris farmacista. A Monigo da Boranga Silvio farmacista. A Pordenone da Taroni Giuseppe negoziante. A Spilimbergo da Orlandi E. e farine fratelli. A Tolmezzo da Chiassi farmacista. A Pontebba da Aristodemio Cattoli, negoziante.

TESTI... Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano. La loro Acqua di Chinina-Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perché profumata nel modo giusto, e di gusto profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore.

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma ne fece crescere e infusa loro forza e vigore.

Table with train schedules, including columns for destinations (Paronza, Portogruaro, etc.) and arrival/departure times.

Table with tram schedules, including columns for destinations (UDINE-SAN DANIELE) and arrival/departure times.

VERNICE ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 40 la bottiglia.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminentemente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire, macchie rosse. Qualunque signora (o qual non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Ufficio Annuazi del nostro Giornale.

FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 48

STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di semi per formare praterie in terreni sabbiosi, 2. e al chilogrammo. Idem per terreni irrigui o molto umidi. Quantità a semiarsi - Chilogrammi 50 per ogni ettaro. Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa



ACQUA D'ORO preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825. poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurirsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.